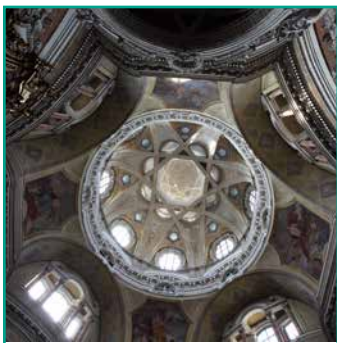




Guarino Guarini
(Modena 1624 - Milano 1683)
Architetto, filosofo, matematico.
Al servizio dell'Ordine dei Teatini
si dedicò all'insegnamento e alla
progettazione di edifici religiosi
(a Modena, Messina, Parigi).
Dal 1666 al 1691 a Torino realizzò
San Lorenzo, la cappella della
Sacra Sindone, Palazzo Carignano.

leggi su www.museotorino.it



riferimenti anche astrologici e cosmologici, giocata sulla replicazione geometrica della figura del triangolo equilatero e dei poligoni derivati, principalmente l'esagono, accresciuti di simbolismi numerologici, forme decorative, riferimenti matematici, iterazioni multiple di elementi strutturali, che rimandano alla formazione teologico-matematica del suo autore e che trovano l'enfasi ultima nel disegno della pavimentazione in marmi bianchi e neri contrappuntati da stelle di bronzo.

La cappella della Sindone fu devastata da un incendio divampato nella notte dell'11 aprile 1997 al termine di un puntuale restauro durato tre anni che aveva recuperato l'originario cromatismo interno. Da allora, sotto la supervisione e il coordinamento della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali di Torino, si è attuato un impegnativo intervento di consolidamento strutturale, appena ultimato, e di restauro architettonico e decorativo che verosimilmente sarà terminato entro il 2017. Il complesso intervento ha l'intento di ripristinare completamente l'originaria compagine interna dell'edificio secentesco nello spirito del *dov'era e com'era*. Il cantiere ha avuto inizio nelle ore immediatamente successive al devastante incendio con la messa in opera di una cerchiatura esterna provvisoria, destinata a evitare un possibile e improvviso cedimento strutturale della cupola. A questo primo intervento è seguita la rimozione dell'enorme quantità di macerie e detriti lapidei, questi ultimi per intero raccolti, catalogati e conservati in attesa di essere ricollocati, ove possibile, in sito. Immediatamente dopo si è proceduto alla realizzazione di un'impalcatura di acciaio all'interno della cappella, destinata a sorreggere e garantire la stabilità della cupola durante la lunga fase del restauro, preceduta da un'attenta campagna diagnostica e d'indagine conoscitiva. Il cantiere della conoscenza ha consentito di avere un preciso quadro tecnico e storico del manufatto. La prima parte dei lavori, conclusa in questi giorni, ha previsto il consolidamento strutturale dell'intero edificio con la ricostruzione delle membrature architettoniche principali, il riposizionamento in opera dei frammenti delle grandi colonne guariniane, sino al ripristino integrale della struttura antica che oggi è di nuovo staticamente stabile e indipendente dalle opere di puntellamento provvisorie. Finché è stato possibile, nell'economia filologica dei lavori, si sono impiegati i materiali lapidei estratti dall'antica cava del marmo bigio di Frabosa, appositamente riattivata per questo intervento. Si è ora in attesa dell'avvio del cantiere di restauro architettonico e artistico delle superfici lapidee interne, dei decori in fusione di bronzo e dei serramenti lignei dei grandi finestroni. È già ultimato il restauro dell'altare centrale con l'urna e la teca realizzato nel Settecento su progetto dell'architetto Bertola e dei quattro monumenti sepolcrali in marmo di Carrara a ricordo dei duchi e principi sabaudi fatti erigere nell'Ottocento da Carlo Alberto. ■

**Un'immagine del cupolino
sommitale della cappella**
come appariva prima
dell'incendio del 1997.
Archivio G. Gritella.